



Unione degli Atei
e degli Agnostici Razionalisti

Presidenti onorari:
Laura Balbo
Carlo Flamigni
Margherita Hack
Danilo Mainardi
Piergiorgio Odifreddi
Pietro Omodeo
Floriano Papi
Valerio Pocar
Sergio Staino

BENEDIZIONI FUORI LUOGO

Perché riti religiosi sul luogo di lavoro e in orario di servizio?

Perché inviti alle benedizioni da parte dei superiori?

Sono discriminazioni, non esiste più la religione di Stato.

Non è concesso analogo spazio alle altre opzioni filosofiche e spirituali. Vi sono lavoratori atei, agnostici, di religioni diverse dalla quella della Chiesa Cattolica Apostolica Romana e ragionevolmente di religione cattolica ma contrari a questi atti di culto fuori luogo, ciascuno con i propri valori e le proprie ricorrenze da celebrare. Dunque per tutti o per nessuno. Noi siamo per nessuno, perché non sono accettabili le discriminazioni e troviamo ingestibile la situazione "per tutti".

Le scelte di coscienza sono dati sensibili.

Se la partecipazione alla benedizione è facoltativa (ci mancherebbe!) è anche vero che si mette in piazza il fatto di andarci o meno.

Non vi è ragione alcuna perché questa informazione sia resa manifesta in orario di lavoro e sul luogo di lavoro.

Il Tribunale di Strasburgo (sentenza Corte Europea del 21/2/2008) ha ribadito che non si deve mettere un cittadino nella condizione di rivelare il proprio credo o la propria convinzione filosofica non confessionale

Sul luogo di lavoro e in orario di lavoro si deve svolgere attività lavorativa.

Programmare e invitare ad una cerimonia religiosa durante il lavoro è promuovere una forma di assenteismo.

Il caso è ancora più evidente quando alcuni dipendenti sono impiegati nella funzione di accoglienza, controllo, accompagnamento dei religiosi, anche in uffici senza contatto con il pubblico. Essendo attività extralavorative sarebbero meno fuori luogo in circoli ricreativi aziendali o, su richiesta di dipendenti, in un giorno non lavorativo

È violato il principio di laicità.

Ancora più grave è la violazione del principio di laicità quando le cerimonie religiose avvengono presso gli Enti Locali, nelle scuole e in luoghi in cui si svolge un servizio pubblico.

Il rito religioso è una indebita ingerenza in un luogo che non dovrebbe avere alcuna connotazione ideologica.

PERCHÉ TUTTE
LE RELIGIONI
HANNO
PAURA
DEGLI
ATEI?

...PERCHÉ CON
NOI DEVONO
CONFRONTARSI
SULL'AL DI QVA.

